

Sicurezza scolastica, sarà una commissione a fare chiarezza

Pubblicato: Mercoledì 9 Novembre 2016



Le scuole della città, quelle di competenza comunale, sono sicure? La domanda è emersa durante l'ultimo consiglio comunale dove diversi quesiti contenuti in **due interventi dei gruppi di minoranza "L'altra Luino" e "Min"** – rispettivamente Erica Nogara e Pietro Agostinelli – chiedevano conto delle condizioni delle scuole cittadine: asilo nido, elementari e secondaria inferiore.

All'amministrazione sono state chieste **le verifiche sull'adeguamento delle norme prevenzione incendi** per tutti gli immobili comunali, scuole e palazzo comunale.

Durante presentazione piano diritto allo studio, come hanno ricordato i proponenti delle mozioni, sono emersi problemi legati alla sicurezza di alcune scuole: per questo **la minoranza chiede di vederci chiaro**.

Alla richiesta ha risposto lo stesso sindaco Andrea **Pellicini che ha proposto una dettagliata trattazione nella commissione territorio, magari congiuntamente con la commissione welfare**.

In merito al tema interviene anche l'assessore a cultura e istruzione Piermarcello **Castelli**, che non era presente in consiglio comunale: «Confermo che **la questione venne trattata in commissione**, durante la presentazione del piano di diritto allo studio. **In quella sede presentai tutti i documenti che riguardano studio e verifica della staticità di tutte le scuole di Luino** – ha spiegato Castelli. C'è un'impresa che ha fatto la verifica dei solai e delle staticità. Sono stati fatti interventi e sono stati spesi più di 80 mila euro. In merito alla richiesta di trattare nuovamente il punto in commissione, mi rendo sin d'ora disponibile».

Altro passaggio dibattuto in Consiglio è un'interrogazione presentata da Pietro Agostinelli per chiedere lumi circa due sanzioni amministrative erogate al Comune. In un primo caso si tratta di un importo di **6.000 euro chiesto da parte dell'ente Provincia per la contestazione di due scolmatori** mal funzionanti. La sanzione è stata impugnata dall'obbligato in solido – il Comune – e dallo stesso sindaco Pellicini, che ha ricordato come l'**opposizione alla richiesta di Villa Recalcati** sia stata presentata in quanto il Comune «sin da 2012 ha dimostrato che questi scarichi sono stati dismessi».

L'altro punto riguarda una sanzione di **3.000 euro comminata da Ats Insubria** in merito al centro diurno disabili «per un problema organizzativo **sul minutaggio dovuto agli utenti**, pur senza arrecare alcun pregiudizio agli ospiti», ha ricordato l'assessore Franzetti intervenendo sul punto; sulla partita il sindaco Pellicini ha spiegato che «la sanzione è fondata e i funzionari competenti rifonderanno di tasca propria».

di [ac](#)